

IMPRENDIROMA SRL

Bilancio consolidato al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE ARIMONDI 3A 00159 ROMA
Codice Fiscale	10244521000
Numero Rea	10244521000 1220496
P.I.	10244521000
Capitale Sociale Euro	100.000
Forma giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	432101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	IMPRENDIROMA SRL
Paese della capogruppo	Italia

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dall'organo amministrativo in accompagnamento al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, conformemente all'art. 1 del comma 2 bis del D.Lgs. 32/2007.

Il contenuto della presente relazione è conforme a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile.

Si fa presente che il presente esercizio rappresenta il primo anno del bilancio consolidato e pertanto non sono esposti i dati comparativi.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 4.282.387.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 1.806.568 al risultato prima delle imposte pari a euro 6.088.955.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 126.933 ai fondi di ammortamento, euro 26.930 ai fondi rischi ed oneri per spese legali relative a cause in corso ed Euro 1.187.673 di proventi finanziari netti principalmente relativi ad attività di compravendita di crediti fiscali come previsto dalla precedente normativa ad oggi abrogata con il Decreto "Sostegni Ter" D.L. n.4 2022.

Breve descrizione dell'attività del gruppo.

Nel corso dell'anno 2021, il Gruppo ha continuato a svolgere attività nel settore della ristrutturazione di patrimonio edilizio privato a prevalente vocazione di carattere abitativo, principalmente nell'area di Roma.

E' stata altresì potenziata l'attività di riqualificazione energetica, sia sotto gli aspetti progettuali che realizzativi, ritenendo tale *core* strategico per il proprio posizionamento sul mercato, per la crescita sistemica del Gruppo e per la definitiva trasformazione in Azienda General Contractor, in grado di presidiare l'intera catena del valore dell'ambito di riferimento.

Le attività nei settori operativo, immobiliare e della gestione di servizi amministrativi sono svolte anche per mezzo delle controllate NR Roma srl, Arimondi Immobiliare srl e Next Factory srl, i cui dati di sintesi sono riportati nella Nota integrativa.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'analisi tiene conto del fatto che la Capogruppo controlla le seguenti altre società NR Roma srl, Arimondi Immobiliare srl e Next Factory srl. In particolare:

- la società NR Roma srl opera nel settore dell'edilizia e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo *importante* in termini di risorse impegnate nei vari cantieri aperti;
- la società Arimondi Immobiliare srl opera nel settore immobiliare e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo *trascurabile*.
- la società Next Factory srl opera nel settore della gestione tecnico/amministrativo e nell'esercizio in chiusura ha fornito al risultato della controllante un contributo *importante* in termini di flussi di cassa positivi nell'ambito della cessione dei crediti fiscali derivanti dai c.d. Bonus Edilizi.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il mercato dell'edilizia tradizionale ha rappresentato uno dei volani più interessanti nell'ambito della ripresa post-pandemia mentre l'età media del patrimonio immobiliare nazionale (piuttosto obsoleto, quantomeno dal punto di vista energetico) rappresenta un importante presupposto alle attese di ulteriore crescita del mercato.

Il principale fattore che contraddistinguerà negli anni a venire il settore dell'edilizia – sia nell'ambito privato che in quello pubblico – è rappresentato dalla capacità che avranno le Aziende nel differenziare la propria offerta dalla fase di progettazione a quella di realizzazione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel 2021, anche grazie all'intervento di un nuovo assetto normativo volto ad incentivare il mercato della riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, per il Gruppo si è registrato un forte aumento della domanda (pari a circa il 500%) permettendo l'importante crescita di fatturato registrata nello stesso periodo.

Attualmente è previsto il mantenimento dell'attuale contesto normativo fino al 31.12.2023, ed il back-log di commesse già definite è in grado di assicurare l'ulteriore crescita dei fatturati sia per il 2022 che per l'anno 2023.

A conferma del fermento dei mercati, vi è l'ultima proposta UE, in larga parte dovuta al recente conflitto Russo-Ucraino, di rendere obbligatoria l'installazione dei dispositivi fotovoltaici in modo da ridurre il più rapidamente possibile la dipendenza energetica dell'UE nei confronti della Russia.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

La crescente sensibilità del mercato di riferimento verso l'acquisto di immobili caratterizzati da migliori performance energetiche, nonché considerazioni circa la strategicità del settore edilizio, anche alla luce dei recenti interventi normativi, possono far ritenere prevedibili, nel breve-medio termine, la prosecuzione di politiche espansive focalizzate su settori trainanti, quali appunto quello dell'edilizia, con una estensione temporale delle attuali aliquote detrattive almeno per tutto il 2024, spostando il previsto décalage delle stesse al biennio 2025/2026. In tale quadro, il Gruppo prosegue in un attento monitoraggio dell'evoluzione normativa e del mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio in termini di valore della produzione, margine operativo netto e risultato prima delle imposte:

Anno	Valore della produzione	Margine operativo netto	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2021	20.547.072	4.901.282	6.088.955	4.282.387

L'esercizio, come già accennato, è stato caratterizzato da ottime performance sia sotto l'aspetto economico che sotto l'aspetto patrimoniale, assistendo ad un forte incremento dell'EBIT, dovuto principalmente alla capacità sviluppata nell'operare in un settore innovativo quale quello dell'efficientamento energetico, caratterizzato da maggiori marginalità per via delle specificità delle lavorazioni eseguite. L'introduzione nel nostro ordinamento del pacchetto normativo inerente le detrazioni fiscali relative al c.d. Bonus Facciate e Superbonus 110% hanno spinto la domanda di interventi e ristrutturazioni edilizie assorbita dal Gruppo, con un impatto determinante in termini di risultato.

Dati economico patrimoniali del Gruppo

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico e patrimoniale con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e patrimoniali derivano direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione. Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale.

Principali dati economici

Prospetto di analisi dei risultati reddituali consolidati

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.270.640
Costi per materie prime	2.298.931
Costi per servizi	9.528.248
Costi godimento beni di terzi	456.006
Costi per il personale	3.487.791
Ammortamenti e svalutazioni	126.933
Altri costi	471.449
COSTI DELLA PRODUZIONE	16.369.358
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.901.282
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.187.673
RISULTATO ANTE IMPOSTE	6.088.955
Imposte	1.806.568
Utile (perdita) dell'esercizio	4.282.387

L'esercizio 2021, come già rappresentato, è stato impattato dall'evoluzione favorevole del quadro normativo vigente che, oltre ad aver caratterizzato la crescita registrata, influirà anche i successivi esercizi, permettendo investimenti da parte del Gruppo sia in termini patrimoniali sia di implementazione di nuove strategie volte a stabilizzare l'attuale trend di crescita.

Prospetto di analisi della struttura patrimoniale consolidata:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2021
Immobilizzazioni immateriali	8.860
Immobilizzazioni materiali	2.135.488
Immobilizzazioni finanziarie	221.864
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	2.366.212
Rimanenze	460.839
Clienti e crediti commerc.	911.922
(Fornitori e debiti commerciali)	(4.338.408)
Crediti tributari	19.196.210
Saldo altre attività e passività correnti	(15.833.759)
CAPITALE CIRC. NETTO OPERATIVO [ccno]	396.804
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+ccno]	2.463.016
(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]	(252.248)
FABBISOGNO FINANZIARIO [ff=ci-tfr]	2.210.768
Debiti finanziari b,m,l periodo	2.989.381
(Disponibilità e crediti finanziari a breve)	(5.192.200)
Mezzi propri	131.200
Utile di esercizio	4.282.387
(Perdita di esercizio)	-
TOTALE FONTI	2.210.768

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Indicatori Economici (Valori in Euro)	Bilancio consolidato Esercizio 2021
EBITDA (1)	5.055
EBITDA Margin (2)	23,8%
ROE (3)	97,0%
ROI (4)	221,7%

(1) EBITDA

L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi finanziari, degli interessi ed altri oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, e degli accantonamenti per rischi.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e dell'EBITDA consolidato del Gruppo Imprendiroma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato Esercizio 2021
Utile dell'esercizio	4.282
Imposte sul reddito	1.807
Proventi finanziari	(1.272)
Interessi ed altri oneri finanziari	84
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	127
Accantonamenti per rischi	27
EBITDA	5.055

(2) EBITDA Margin

L'EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale dei ricavi delle vendite conseguiti nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA ed il valore della produzione.

Nella tabella che segue è esposta la metodologia adottata per la determinazione dell'EBITDA Margin per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato Esercizio 2021
A. Valore della Produzione	21.271
B. EBITDA	5.055
C. EBITDA Margin (B/A)	23,8%

(1) ROE (Return On Equity)

Il ROE (Return on Equity) è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio del Gruppo. È calcolato come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto.

Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROE per l'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	2021
A. Utile dell'esercizio	4.282
B. Patrimonio Netto	4.414
C. Return on Equity (ROE) (A/B)	97,0%

L'incremento del ROE è dovuto alla maggiore profittabilità del Gruppo.

(2) Return on Investment (ROI)

Il ROI (Return on Investment) è un indice che misura il rendimento del capitale investito netto del Gruppo. Esso si calcola come il rapporto tra il risultato operativo (inteso come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi finanziari e degli oneri finanziari) e il Capitale Investito Netto. Si riporta di seguito il prospetto di composizione del ROI per l'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato
	Esercizio 2021
Utile dell'esercizio	4.282
Imposte sul reddito	1.807
Proventi finanziari	(1.272)
Interessi ed altri oneri finanziari	84
A. Risultato Operativo	4.901
B. Capitale Investito Netto	2.211
C. Return on Investment (ROI) (A/B)	221,7%

(i) INDICATORI PATRIMONIALI

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è determinato secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA 2021 / 32-382-1138. Esso indica la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Gli amministratori ritengono che tale indicatore aiuti il management, gli analisti e gli investitori ad analizzare e monitorare la liquidità e l'indebitamento del Gruppo.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31.12.2021
A. Disponibilità liquide	5.192
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-
D. Totale Liquidità (A+B+C)	5.192
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) ¹	(1.267)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente ²	(224)
G. Indebitamento finanziario corrente	(1.491)

¹ Al 31 dicembre 2021 la voce "Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)" si riferisce alla somma tra le linee di credito a termine utilizzate dal Gruppo a titolo di anticipazioni su contratti per Euro 1.203 migliaia (Euro 192 migliaia al 31 dicembre 2020) e debiti per ratei interessi su finanziamenti non ancora pagati per Euro 27 migliaia (Euro 8 migliaia al 31 dicembre 2020), nonché la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per acquisto di automezzi per Euro 37 migliaia (Euro 20 migliaia al 31 dicembre 2020). Il saldo al 31 dicembre 2020 include inoltre anche il finanziamento soci pari ad Euro 56 migliaia.

(E+F)	
H. Indebitamento finanziario netto (G+D)	3.701
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) ³	(1.498)
J. Strumenti di debito	-
K. Debiti commerciali ed altri debiti non correnti ⁴	(56)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(1.554)
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	2.147

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto consolidato è positivo (“*eccedenza di cassa*”) per Euro 2.147 migliaia.

² Al 31 dicembre 2021 la voce “Parte corrente del debito finanziario non corrente” si riferisce alla quota esigibile entro 12 mesi dei debiti verso banche per Euro 224 migliaia (Euro 97 migliaia al 31 dicembre 2020).

³ Al 31 dicembre 2021 la voce “Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)” si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei debiti verso banche per Euro 1.395 migliaia (Euro 1.323 al 31 dicembre 2020) e la quota esigibile oltre 12 mesi dei debiti verso altri finanziatori per acquisto di automezzi per Euro 103 migliaia (Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2020).

⁴ Al 31 dicembre 2021 la voce “Debiti commerciali ed altri debiti non correnti” si riferisce ai debiti tributari per imposte rateizzate o in corso di definizione oltre l'esercizio successivo per Euro 56 migliaia (Euro 103 migliaia al 31 dicembre 2020).

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Si ritiene che le informazioni relative ai rapporti con l'ambiente debbano essere fornite ogni qualvolta esistano impatti ambientali significativi, con possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale per la società.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro avendo implementato al suo interno i Sistemi di gestione secondo le normative ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

La composizione del personale della società è di n. 110 uomini e n. 11 donne.

Il turnover nell'anno è stato 17.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono implementate secondo gli standard normativi e le previsioni della Direttivo ISO 45.0001.

Dettagli del personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	-	3	9	109	-
Donne (numero)	-	-	10	1	-
Età media	-	40	33	42	-
Anzianità lavorativa	-	-	-	-	-
Contratto a tempo indeterminato	-	3	19	110	-
Contratto a tempo determinato	-	-	-	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-

Investimenti programmati ed in corso

La controllata Arimondi Immobiliare S.r.l. ha sottoscritto un atto di compromesso per l'acquisto (che si concluderà nel 2022) di locali per la realizzazione dei nuovi uffici per le Società del Gruppo, versando contestualmente un importo di € 300.000,00, su un valore complessivo di acquisto pari a € 800.000,00.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società IMPRENDIROMA esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulle controllate:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	80%	INTEGRALE
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	57%	INTEGRALE
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	51%	INTEGRALE
KROME CONSTRUCTION	London, 28 Great Smith Street	1.275	95%	-/-

Si precisano qui:

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, nell'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Crediti finanziari	Immobilizzazioni Materiali	Crediti	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione
Krome Ltd (controllata)	56.031					
GC Consulting S.r.l.s.						50.000
lerre S.r.l.s.						144.349
STUDIO CILLI ASC-SC2 SRL		130.000		130.000		

Totale	56.031	130.000	-	130.000	-	194.349

Si precisa che i costi riferiti a Ierre e a GC Consulting (società riconducibili ai Soci di riferimento della Società) fanno riferimento rispettivamente ad un contratto per il distacco di personale e un contratto per la licenza del marchio "Imprendiroma". Infine il rapporto in essere con la parte correlata STUDIO CILLI ASC-SC2 SRL è riferibile all'acquisto di box auto nella zona attigua alla sede del Gruppo Imprendiroma.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni) di Imprendiroma S.r.l. rappresenta uno degli elementi guida del processo di sviluppo del Gruppo ed un fattore chiave nel continuo processo di evoluzione del sistema di governance.

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea ed italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda nel settore in cui opera il Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto precede si stima che il rischio sia di rilevanza media.

I risultati finanziari del Gruppo dipendono dalle condizioni politiche ed economiche in Italia, nell'Unione Europea e globali nonché dell'andamento del settore dell'edilizia, in cui opera il Gruppo, che è caratterizzato da fenomeni di ciclicità. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda di servizi da parte dei clienti dell'Emittente. L'andamento dell'economia globale, il contesto di instabilità politica, economica e finanziaria nonché la volatilità dei mercati finanziari potrebbero influenzare l'andamento dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, poiché il Gruppo genera la totalità dei propri ricavi in Italia, i risultati potrebbero essere significativamente

condizionati da eventuali mutamenti del contesto politico nazionale (e relative modifiche normative) che potrebbero impattare sul quadro economico nazionale, ma anche dall'andamento dell'economia stessa in Italia che potrebbe subire un peggioramento in conseguenza delle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione.

Rischi legati all'inadempimento dei sub-appaltatori e/o all'insolvenza degli stessi sub-appaltatori e/o dei fornitori strategici

Il Gruppo è esposto al rischio che i soggetti terzi con i quali ha sottoscritto i contratti di appalto possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione e/o gli stessi sub-appaltatori e/o altri fornitori strategici possano incorrere in situazioni di crisi finanziaria o di insolvenza nonché in procedure concorsuali che potrebbero rallentare, bloccare o rendere più onerose l'esecuzione delle opere e/o la realizzazione delle singole Iniziative Immobiliari del Gruppo, con effetti negativi sull'immagine del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio che lavoratori dipendenti di società sub-appaltatrici formulino nei confronti del Gruppo pretese ai sensi dell'art. 1676 del Codice Civile e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, della legge 14 febbraio 2003, n. 30 (anche detta "Legge Biagi"), in tema di debiti retributivi e contributivi dell'appaltatore del sub-appaltatore.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

L'attività del Gruppo si fonda anche sulla collaborazione, attuata per il tramite di contratti di appalto o di prestazione d'opera e/o di fornitura, tra il Gruppo e soggetti terzi. Per quanto il Gruppo eserciti un pieno controllo sulle attività svolte dai singoli subappaltatori nell'ambito delle commesse il Gruppo comunque non detiene alcun controllo di carattere societario sugli stessi.

Il rapporto con sub-appaltatori e/o fornitori strategici espone il Gruppo al rischio che gli stessi sub-appaltatori e/o fornitori strategici possano essere inadempienti rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione.

Inoltre, la sottoscrizione dei contratti di sub-appalto e/o di fornitura genera il rischio in capo al Gruppo di legarsi operativamente a soggetti terzi che potrebbero successivamente incorrere in una situazione di crisi finanziaria, a maggior ragione considerata l'attuale situazione epidemiologica connessa al COVID-19, o di insolvenza che potrebbe anche sfociare in procedure concorsuali, le quali potrebbero rallentare, bloccare o rendere più onerose le attività legate alla realizzazione delle singole commesse e/o delle iniziative immobiliari del Gruppo.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo è fondata, ciò potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi all'accesso al credito

La Società si avvale della possibilità fornita dalla normativa vigente di cedere i crediti d'imposta riferiti al completamento dei lavori (o di stato avanzamento dei lavori) e incassare il corrispettivo della cessione del bonus fiscale alle condizioni previste dai contratti in essere con le Banche. A tal proposito si segnala che eventuali mutamenti del contesto normativo vigente e/o di restrizioni all'accesso al credito da parte delle banche potrebbero impattare sulla capacità di monetizzare i crediti fiscali e/o sui relativi tempi con conseguenze relative alla gestione del capitale circolante e quindi di conseguenza generare effetti negativi sull'operatività (ovvero rallentamenti sull'attuazione del Piano) e sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Rischi inerenti alle incentivazioni fiscali e alla normativa connessa allo sconto dei crediti

Le norme agevolative del settore edilizio ed in particolare l'articolo 119 del DL n. 34/2020 (c.d. Superbonus 110) e l'articolo 121 del medesimo Decreto (c.d. Ecobonus, Ristrutturazioni edilizie e Bonus facciate), riconoscono incentivi sotto forma di crediti di imposta da utilizzare mediante detrazione od alternativamente mediante:

- la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari;
- un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Eventuali modifiche alla normativa (quali ad esempio riduzione e/o eliminazione degli incentivi e/o differimenti temporali nell'erogazione degli incentivi stessi), nonché orientamenti restrittivi della prassi delle autorità fiscali o della giurisprudenza potrebbero avere un impatto negativo sul quadro esistente degli incentivi fiscali, restringendone il campo di applicazione degli stessi, oltre all'eventuale introduzione di adempimenti procedurali aggiuntivi o la modifica degli stessi, rendendo più complessa la fruizione delle agevolazioni in oggetto, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il Gruppo procede alla cessione dei crediti d'imposta ai sensi dell'articolo 119 e dell'articolo 121 del DL n. 34/2020. La detrazione o la cessione dei crediti sono subordinate alla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dalla prassi delle autorità fiscali da verificarsi in relazione a ciascun credito. L'eventuale assenza di taluni requisiti o il mancato perfezionamento degli stessi potrebbero esporre il Gruppo a possibili contestazioni da parte dell'autorità fiscale con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro ed eventuali contenziosi di natura lavoristica

In considerazione dell'attività caratteristica del Gruppo, ed in virtù del fatto che le aree di cantiere sono, per definizione, luoghi pericolosi per l'incolumità di coloro che vi lavorano o che vi accedono, non è possibile escludere, nemmeno utilizzando le più efficaci e cautelative misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni, che nel corso dell'esecuzione delle opere commissionate alle società del Gruppo si verifichino degli incidenti che provochino la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività, danni alle proprietà altrui e danni o perdita delle attrezzature e/o delle strutture del Gruppo e che sia tenuto a risarcire i soggetti che hanno riportato danni e/o lesioni con eventuali responsabilità anche di carattere penale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Ricerca e sviluppo

Si precisa che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società anche in questi primi mesi del 2022 sta proseguendo nel proprio percorso di forte crescita beneficiando dell'importante volume di commesse raccolto nel corso del 2021 e primi mesi del 2022.

I risultati attesi evidenziano un ulteriore importante aumento del fatturato e del risultato operativo che dovrebbe consentire alla Società di proiettarsi verso dimensioni di assoluto rilievo. Inoltre le attuali linee di credito disponibili dovrebbero consentire anche un gestione virtuosa del capitale circolante e le relative previsioni consentono di prevedere anche una importante generazione di cassa nel corso dell'esercizio in corso.

Avvio dell'adozione di un nuovo sistema informativo aziendale

La Società ha in corso di implementazione il nuovo sistema informativo denominato TeamSystem Construction . L'ultimazione del progetto è prevista per la data del 31.12.22. L'investimento complessivo è stato quantificato in euro 63.500,00 oltre IVA, così suddivisi fra investimenti in impianti, licenze di software e formazione del personale.

Sedi secondarie

L'impresa opera mediante le seguenti sedi secondarie:

- La prima ubicata in Roma - via Prenestina 1058, nella quale vengono svolte attività di ricezione, stoccaggio e smistamento di attrezzature e materiali;
- La seconda in San Salvo (CH) – via della Nuova Circonvallazione 27, che verranno utilizzati quali uffici amministrativi e commerciali per le attività ubicate nella regione Abruzzo.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2020 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per via dei necessari adempimenti amministrativi e procedurali conseguenti alla prima predisposizione del suddetto bilancio consolidato

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione

Guerino Cilli

Dichiarazione di conformità dell'atto

IL SOTTOSCRITTO ANDREA BONARDI DOTTORE COMMERCIALISTA IN ROMA ISCRITTO ALL ALBO AL NUMERO AA008733 - AI SENSI DELL ART. 31 COMMA 2-QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETÀ IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AUTORIZZATA CON PROV. PROT. AUT. N. 204354/01 DEL 06.12.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE DIP. DELLE ENTRATE UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA

Stato patrimoniale consolidato

31-12-2021

Stato patrimoniale	
Attivo	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
Parte da richiamare	6.700
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	6.700
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	5.982
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.275
7) altre	603
Totale immobilizzazioni immateriali	8.860
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	979.528
2) impianti e macchinario	79.800
3) attrezzature industriali e commerciali	539.351
4) altri beni	236.809
5) immobilizzazioni in corso e acconti	300.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.135.488
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
a) imprese controllate	1.275
d-bis) altre imprese	100.000
Totale partecipazioni	101.275
2) crediti	
a) verso imprese controllate	
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.031
Totale crediti verso imprese controllate	56.031
d-bis) verso altri	
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.400
Totale crediti verso altri	13.400
Totale crediti	69.431
3) altri titoli	51.158
Totale immobilizzazioni finanziarie	221.864
Totale immobilizzazioni (B)	2.366.212
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	48.658
3) lavori in corso su ordinazione	412.181
Totale rimanenze	460.839
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	911.922
Totale crediti verso clienti	911.922
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	19.194.020
Totale crediti tributari	19.194.020
5-ter) imposte anticipate	2.190

5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	281.355
Totale crediti verso altri	281.355
Totale crediti	20.389.486
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	5.127.161
2) assegni	2.500
3) danaro e valori in cassa	62.539
Totale disponibilità liquide	5.192.200
Totale attivo circolante (C)	26.042.525
D) Ratei e risconti	1.315.166
Totale attivo	29.730.603
Passivo	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	100.000
IV - Riserva legale	20.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.243.895
Totale patrimonio netto di gruppo	4.363.895
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	11.200
Utile (perdita) di terzi	38.492
Totale patrimonio netto di terzi	49.692
Totale patrimonio netto consolidato	4.413.587
B) Fondi per rischi e oneri	
4) altri	26.930
Totale fondi per rischi ed oneri	26.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	252.248
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.455.372
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.393.534
Totale debiti verso banche	2.848.905
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	36.922
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.553
Totale debiti verso altri finanziatori	140.475
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	4.338.408
Totale debiti verso fornitori	4.338.408
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.738.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.315
Totale debiti tributari	2.795.018
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	249.147
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	249.147
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.155.327
Totale altri debiti	6.155.327
Totale debiti	16.527.280
E) Ratei e risconti	8.510.558

Totale passivo

29.730.603

Conto economico consolidato

31-12-2021

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.547.072
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	412.181
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	17.000
altri	294.388
Totale altri ricavi e proventi	311.388
Totale valore della produzione	21.270.640
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.298.931
7) per servizi	9.528.248
8) per godimento di beni di terzi	456.006
9) per il personale	
a) salari e stipendi	2.236.885
b) oneri sociali	813.008
c) trattamento di fine rapporto	160.232
e) altri costi	277.665
Totale costi per il personale	3.487.791
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.634
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	124.300
Totale ammortamenti e svalutazioni	126.933
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.158)
12) accantonamenti per rischi	26.930
14) oneri diversi di gestione	471.678
Totale costi della produzione	16.369.358
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.901.282
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1.271.641
Totale proventi diversi dai precedenti	1.271.641
Totale altri proventi finanziari	1.271.641
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	83.968
Totale interessi e altri oneri finanziari	83.968
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.187.673
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.088.955
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	1.808.758
imposte differite e anticipate	(2.190)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.806.568
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.282.387
Risultato di pertinenza del gruppo	4.243.895
Risultato di pertinenza di terzi	38.492

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.282.387	-
Imposte sul reddito	1.806.568	-
Interessi passivi/(attivi)	(1.187.673)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.901.282	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	187.162	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	126.933	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	314.096	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.215.378	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(439.339)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(256.570)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.479.902	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.299.698)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.254.958	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(9.019.074)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(279.821)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.935.557	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	177.339	-
(Utilizzo dei fondi)	(36.216)	-
Totale altre rettifiche	141.123	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.076.680	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.588.047)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.953)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.696.000)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.770)	-
Accensione finanziamenti	2.374.996	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.165.778)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.203.448	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.584.128	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	532.203	-
Danaro e valori in cassa	75.869	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	608.072	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	5.127.161	-
Assegni	2.500	-
Danaro e valori in cassa	62.539	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.192.200	-

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come richiesto dall'art. 2423 comma 1 del Codice civile, la società ha redatto il Rendiconto finanziario, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC 10 e presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

IMPRENDIROMA S.r.l.

Nota Integrativa al bilancio consolidato chiuso al
31/12/2021

Nota Integrativa

Profilo del Gruppo

Il Gruppo Imprendiroma svolge come attività principale la ristrutturazione edilizia residenziale e commerciale nonché l'installazione di impianti sia in forma diretta che tramite subappaltatori (nel ruolo di "contractor").

Il Gruppo Imprendiroma è costituito dalle seguenti società controllate:

- Imprendiroma S.r.l., società Capogruppo e holding operativa, si propone quale General Contractor e rimane il principale referente del committente. Si occupa della ideazione e progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di riqualificazione, anche energetica;
- NR Roma S.r.l. ("Noiristrutturiamo" o "NR Roma") società che si occupa dell'esecuzione dell'opera, con interventi edili, manutentivi e di riqualificazione energetica. Sul mercato si contraddistingue per garantire la qualità di un approccio artigianale e l'affidabilità di standard di eccellenza certificati. NR opera con Imprendiroma mediante un contratto di rete. La società al 31 dicembre 2021 risultava controllata dal Gruppo con una quota di partecipazione pari al 80%;
- Arimondi Immobiliare S.r.l. è proprietaria della sede operativa e amministrativa di Imprendiroma. Nell'ambito della strategia di diversificazione del Gruppo, è la società su cui saranno veicolate le attività di sviluppo immobiliare in proprio dallo spiccato valore sostenibile ed innovativo a contenuto residenziale. La società al 31 dicembre 2021 risultava controllata dal Gruppo con una quota di partecipazione pari al 57%; e
- Next Factory S.r.l. è partner commerciale di EnelX e si occupa della gestione delle pratiche amministrative e fiscali dei progetti di efficientamento energetico relativi a commesse gestite da terze parti; inoltre, fornisce servizi formativi e pubblicitari a privati e società che operano nel settore dell'edilizia, sostenendone – nel caso di società poco strutturate - lo sviluppo e la crescita imprenditoriale. La società al 31 dicembre 2021 risultava controllata dal Gruppo con una quota di partecipazione pari al 51%.

Nel corso del 2022, la Capogruppo:

- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 20% del capitale sociale di NR Roma S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale.
- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 43% del capitale sociale di Arimondi Immobiliare S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 100% del capitale; e
- ha acquistato un'ulteriore quota pari al 39% del capitale sociale di Next Factory S.r.l. venendo pertanto a detenere una partecipazione pari al 90% del capitale,

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato (di seguito anche "Bilancio Consolidato") della Imprendiroma S.r.l. e delle sue controllate (congiuntamente, il "Gruppo Imprendiroma" o "IR") è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio Consolidato è il primo predisposto dal Gruppo in quanto nei precedenti esercizi non sussisteva l'obbligo. In accordo con OIC 17 paragrafo 33 non sono stati pertanto presentati i dati comparativi relativi all'esercizio 2020. È costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile

in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, il bilancio consolidato è stato predisposto in unità di Euro.

Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci ha seguito le seguenti fasi:

- a. omogeneizzazione dei criteri di valutazione e di classificazione delle poste di bilancio delle società controllate;
- b. aggregazione integrale "linea per linea" delle poste patrimoniali ed economiche delle società incluse nel consolidato;
- c. eliminazione di tutti i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non possano considerarsi realizzati tramite operazioni con terzi, vengono eliminati;
- d. eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Dal confronto tra il costo delle partecipazioni e il valore delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto contabile delle controllate alla data di consolidamento, si è proceduto a determinare la differenza da annullamento. Per la data di consolidamento si è fatto riferimento alla data originaria di acquisto e/o costituzione delle partecipazioni;
- e. analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- f. determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenza negli schemi di bilancio consolidato.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa. Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale effettui una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Da un'attenta analisi della situazione del Gruppo e delle sue prospettive attività future, è stata valutata positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono incertezze per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra.

Come è noto, l'esercizio 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dall'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, legata al diffondersi della pandemia da Covid-19. In tale contesto, il Gruppo si è impegnato nel mantenere attivi tutti i provvedimenti necessari a garantire la salute dei propri dipendenti e allo stesso tempo mantenere la continuità aziendale sia da un punto di vista operativo che organizzativo. Il Gruppo ha utilizzato per le funzioni amministrative lo smart working in modalità ibrida e le altre misure necessarie per garantire il distanziamento. In contro tendenza rispetto all'andamento generalizzato delle imprese, non sono state effettuate riduzioni del personale, bensì sono stati assunti a livello di Gruppo 127 nuovi operatori portando il numero totale a 148. Come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, la Società, sia in termini di volumi di fatturato sia in termini finanziari, non ha risentito degli effetti negativi causati dalla pandemia, beneficiando invece degli incentivi messi in campo dal Governo per le ristrutturazioni edilizie. La Società continua in ogni caso a monitorare l'andamento attraverso la predisposizione di budget e previsionali al fine di identificare potenziali criticità e porre in atto tempestivamente eventuali azioni correttive.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che manifestano una incidenza rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, vanno sicuramente menzionate le proroghe occorse con la legge di Bilancio, e con il decreto milleproroghe relativamente ai bonus edili (detrazione fiscale) riguardanti il c.d. "Bonus facciate" e "Superbonus 110% o Ecobonus".

- **Bonus facciate:** Il bonus facciate è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2020 ed è stato prorogato e mantenuto immutato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stato prorogato anche per l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60% rispetto al precedente 90%. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali. La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti
- **Superbonus 110% o Ecobonus:** misura di incentivazione introdotta anch'essa dalla legge di Bilancio 2020, prorogata e mantenuta immutata dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 è stato prorogato anche per l'esercizio 2022, ma con dei differimenti temporali per il suo termine suddivisi tra condomini e privati. Permette di eseguire lavori trainanti e trainati ottenendo una detrazione di imposta del 110%.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dal conflitto russo – ucraino, ad eccezione degli incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante, il Gruppo non prevede specifici impatti significativi e di rilievo sull'operatività della Società derivanti dall'attuale stato di crisi. La Società non è esposta verso controparti Russe e/o Ucraine.

Area di consolidamento Gruppo

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci al 31 dicembre 2021 della IMPRENDIROMA S.r.l. e delle società controllate nelle quali IMPRENDIROMA S.r.l., detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale sociale o nelle quali esercita un controllo di fatto. Le controllate non operative e quelle che, nel

loro complesso, risultano irrilevanti o il cui consolidamento avrebbe determinato effetti scarsamente significativi sui dati economici e patrimoniali del Gruppo, sono state valutate con il metodo del costo d'acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dalle assemblee delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Il raccordo tra i valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2021, desumibili dal bilancio d'esercizio della Controllante e quelli risultanti dal Bilancio Consolidato alla stessa data, è esposto nel paragrafo relativo al "Patrimonio netto". Tutte le imprese incluse nel bilancio consolidato hanno la data di chiusura del bilancio coincidente con la data di chiusura del bilancio della società controllante.

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale e delle altre partecipazioni valutate con il metodo del costo è riportato di seguito:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Quota di Possesso	Criterio di consolidamento
NR ROMA S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	80%	INTEGRALE
ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	57%	INTEGRALE
NEXT FACTORY S.r.l.	Roma, Via Giuseppe Arimondi, 3a	10.000	51%	INTEGRALE

Si precisa che la società Krome Ltd, con sede a Londra, con capitale sociale pari a 1.275 Euro, partecipata complessivamente al 95% è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante o non idonea a realizzare i fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico. Tale società è valutata con il metodo del costo d'acquisto, così come previsto dall'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 127/91.

I bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti dall'organo amministrativo delle società controllate, modificati o riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, come previsto dai principi contabili italiani, in caso di prima predisposizione del bilancio consolidato, non è richiesta la presentazione del bilancio comparativo dell'esercizio precedente.

Criteri di consolidamento

Principi di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, relativamente alle imprese consolidate con il metodo di consolidamento integrale, sono i seguenti:

- I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente riclassificati e/o rettificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo.
- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato contro il relativo Patrimonio Netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate secondo il metodo integrale. Si precisa che le società partecipate sono state tutte costituite e non si rilevano maggior valori rispetto al Patrimonio Netto Contabile delle stesse alla data di costituzione.

- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato;
- i saldi e le operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e gli utili e perdite interni o infragruppo sono eliminati nel processo di consolidamento;
- I bilanci delle società controllate sono stati redatti in Euro, non è stato quindi necessario effettuare conversioni di valuta;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi laddove esistente delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;

Principi contabili

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 29 dicembre 2017.

I criteri di valutazione adottati nel Bilancio Consolidato sono gli stessi adottati dalla Capogruppo Impendiroma S.r.l. e dalle società controllate nei loro Bilanci di esercizio, ad esclusione del criterio di valutazione delle partecipazioni nelle società controllate non consolidate.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile come modificato dal D.lgs. 139/2015 ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo e del relativo risultato economico.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono di seguito indicati.

Criteri di valutazione

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie, previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Crediti per versamenti ancora dovuti

I crediti per versamenti ancora dovuti sono iscritti per l'importo pari ai versamenti dei decimi che i Soci devono ancora effettuare a seguito della sottoscrizione del capitale sociale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato, a quote costanti, in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione del bene, di seguito riepiloghiamo i criteri utilizzati per le diverse voci:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo Ammortamento
- Costi di impianto e ampliamento	5 anni
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	da 3 a 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
- Altri	5 anni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti anni. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Le aliquote concretamente applicate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Impianti e macchinario	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Altri beni:	
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e dotazione d'ufficio	12%
Autoveicoli	25%
Automezzi	20%

I cespiti di valore unitario non superiore ad euro 516,46 sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in partecipazioni in imprese controllate, escluse dall'area di consolidamento. Sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore ai sensi del comma 1. n. 3) articolo 2426 del Codice Civile. Se la svalutazione ha carattere durevole essa sarà mantenuta nei futuri bilanci fino a quando permarranno i motivi che hanno determinato la rettifica effettuata, come specificato dall'OIC 21. La Società non detiene partecipazioni assunte in società a responsabilità illimitata ai sensi dell'art. 2361 comma 2.

Altri Titoli

I titoli che si ritiene di detenere durevolmente sono iscritti, fra le immobilizzazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e assoggettati a svalutazione in caso di perdita durevole di valore.

I titoli di debito sono valutati, titolo per titolo, al costo specifico di acquisto comprensivo degli oneri accessori; se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze e lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature diverse da quella ad utilità pluriennale e materiali edili di consumo, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione includono la quota di lavori svolti che non hanno ancora generato un SAL.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Con riferimento invece alle commesse relative a lavori incentivati (che ad oggi rappresentano la maggior parte delle attività svolte dal Gruppo) ed in particolare quelli relative al bonus facciate 90%, gli importi fatturati anticipatamente al 31 dicembre 2021 sono stati iscritti come crediti tributari e riscontati per la quota corrispondente al ricavo non ancora realizzato.

I costi, i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica e determinato con il metodo delle misurazioni fisiche (che sono identificate dai SAL).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Si dà atto che non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione. In particolare, la voce accoglie i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali o acquistati da terzi. Si specifica che nel corso dell'esercizio al fine di poter realizzare i lavori mediante il realizzo del c.d. "Bonus facciate", la società ha dovuto emettere fattura per l'intero importo per procedere alla maturazione del credito mediante "sconto in fattura" del 90% anche se lo stato dei lavori non si è concluso nell'esercizio, in linea con quanto chiarito dal Ministero delle Economie e Finanze con risposta a interrogazione parlamentare n 5-07055/2021. Tali pratiche hanno avuto come effetto l'incremento del valore dei crediti tributari (derivanti dallo sconto in fattura) di cui si è tenuto conto eseguendo le relative scritture di assestamento di fine anno. Si segnala che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito di specifica richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha rilasciato la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali". Tale comunicazione prevede che la società, che ha realizzato lavori secondo la disciplina della cessione ai terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020 e ha concesso uno sconto in fattura al cliente, sia tenuta ad iscrivere i ricavi in contropartita ai crediti rilevati al valore desumibile di mercato (i.e. fair value). Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell'esercizio con principali istituti di credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il costo d'acquisto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è

attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto (o "TFR") è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Quanto sopra è relativo ai dipendenti che, nella quasi totalità, hanno scelto di lasciare in azienda il TFR maturato a loro favore. Per i dipendenti che in base alla normativa introdotta dalla legge 27 dicembre 2006 numero 296 hanno optato per il versamento della quota di TFR maturata a fondi di previdenza complementare, il costo a carico dell'azienda per la quota maturata nell'anno è rilevato alla voce B 9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Secondo la metodologia finanziaria:

- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

Ricavi

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla realizzazione di opere di ristrutturazione che prevedono corrispettivi definiti da un capitolato e fatturati secondo stati avanzamento lavori (c.d. SAL). La durata delle opere ha durata generalmente ricompresa tra i 6 e i 18 mesi.

I ricavi sono riconosciuti secondo il criterio della percentuale di completamento determinata tramite il metodo delle misurazioni fisiche ovvero tramite definizione di SAL e vengono rilevati nel momento in cui l'attività prevista dal SAL viene completata e fatturata al cliente. In accordo con l'OIC 23, è da precisare che una corretta imputazione a ciascun esercizio del margine di commessa presuppone che i prezzi unitari previsti contrattualmente o altrimenti determinati per ciascuna opera o fase di lavorazione o SAL, riflettano ragionevolmente la stessa percentuale di margine rispetto ai relativi costi di produzione. Ove chiaramente manchi tale corrispondenza tra costi e prezzi unitari si procede ad effettuare appropriate rettifiche considerando il contratto come un "unicum", al fine di riflettere pertanto la redditività di commessa nel suo complesso.

Come già segnalato alla sezione "Crediti tributari", i ricavi imputabili al Gruppo, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi (ovvero al valore di cessione dei relativi crediti).

Con riferimento al fatturato relativo ai lavori connessi al "bonus facciate" in corso, ma da ultimarsi nel corso del 2022 ed integralmente fatturati alla fine dell'esercizio, in accordo con la normativa di riferimento, si è provveduto a contabilizzare risconti passivi.

Costi

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, tributarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione

è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali la determinazione del margine complessivo di commessa (per quelle non completate), il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi (in particolare qualora dovessero emergere potenziali perdite su commesse non completate) e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- gestione operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto. Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 - Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

Commenti alle principali voci dell'attivo

Nota integrativa attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2021.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce in oggetto ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 6.700 e rappresentano i versamenti dei decimi che i Soci di minoranza delle società Arimondi Immobiliare S.r.l. e Next Factory S.r.l. devono ancora versare a seguito della sottoscrizione del capitale sociale.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad Euro 8.860 al 31 dicembre 2021.

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" pari a Euro 5.982 comprende i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 2.275 fa riferimento ai diritti di utilizzazione del software.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 603, comprende a fine esercizio le migliori su beni di terzi. Non risultano presenti al 31 dicembre 2021 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo		13.441	8.320	21.761
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		10.798	7.422	18.220
Svalutazioni				
Valore di bilancio		2.643	898	3.541
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.478	475		7.953
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.496	843	295	2.634
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	5.982	(368)	(295)	5.319
Valore di fine esercizio				
Costo	7.478	13.916	8.320	29.714
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.496	11.641	7.717	20.854
Svalutazioni				
Valore di bilancio	5.982	2.275	603	8.860

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce Costi di impianto e ampliamento, accoglie tra gli incrementi le spese notarili relative alla costituzione delle due società controllate: NEXT FACTORY S.r.l., NR ROMA S.r.l. e ARIMONDI IMMOBILIARE S.r.l..

Valutazione della recuperabilità degli investimenti.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, il Gruppo provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni Materiali al netto dei fondi ammortamento ammonta a Euro 2.135.488.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni materiali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.610	1.418	4.168	201.575		209.771
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375		440	94.110		94.925
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.235	1.418	3.728	107.465		114.846
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	996.541	82.582	579.727	186.027	300.000	2.144.877
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	19.247	4.200	44.104	56.683		124.234
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			1			1
Totale variazioni	977.294	78.382	535.624	129.343	300.000	2.020.643
Valore di fine esercizio						
Costo	999.151	84.000	583.895	387.602		2.354.648
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.623	4.200	44.544	150.793		219.160
Svalutazioni						
Valore di bilancio	979.528	79.800	539.351	236.809		2.135.488

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi dell'esercizio pari ad euro 2.020.643 sono imputabili principalmente ai seguenti investimenti:

- ponteggi iscritti nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 549.559 e impianti tecnici (mezzi di sollevamento) iscritti nella voce "Impianti e macchinario", per Euro 82.582. al lordo della quota di ammortamento dell'esercizio sostenuti dalla Capogruppo.
- fabbricati destinati ad uso ufficio, per Euro 990.022, necessari allo svolgimento dell'attività per le società, iscritti nella voce "Terreni e Fabbricati", al lordo della quota di ammortamento dell'esercizio sostenuti dalla società immobiliare del Gruppo, Arimondi Immobiliare S.r.l..
- immobilizzazioni in corso e acconti, per Euro 300.000, relativi al versamento della caparra su preliminare di acquisto immobile da parte di Arimondi Immobiliare S.r.l..

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 221.864 sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione e sono costituite principalmente da:

partecipazioni di minoranza in Banca del Fucino S.p.A. per un valore pari ad Euro 100 migliaia relativi a versamenti in conto futuro aumento di capitale, le cui azioni sono state sottoscritte nel corso del 2022;

- dal credito verso la partecipata Krome Ltd per euro 56.031 concesso per favorire l'iniziativa commerciale in relazione allo sviluppo e vendita dei marchi italiani all'interno della Gran Bretagna;
- Altri titoli per euro 51.158 detenuti a scopo di investimento.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

Con riferimento ai contratti di leasing che comportano l'assunzione da parte del Gruppo della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il "metodo finanziario" in luogo di quello "patrimoniale" effettivamente utilizzato.

I valori sono riferiti all'anno in corso dei contratti:

	Anno in corso
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data di chiusura del bilancio	494.059
2) Canoni di leasing di competenza dell'esercizio	61.071
3) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	11.061
4) Valore lordo dei beni (valore di acquisto)	624.005
5) Ammortamento dell'esercizio	66.414
6) Fondo Ammortamento	74.289
7) Rettifiche / riprese di valore ±	-
8) Valore netto	549.716
9) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	-

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Al 31 dicembre 2021 il valore delle rimanenze di magazzino è pari ad euro 460.839 ed è composto da materie prime, sussidiari e di consumo pari a euro 48.658 relativi a materiali edili detenuti dalla Capogruppo e da lavori in corso su ordinazione per Euro 412.181.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti Finiti e Merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	21.500					21.500

Variazione nell'esercizio	27.158		412.181			439.339
Valore di fine esercizio	48.658		412.181			460.839

L'aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 412.181 è da attribuirsi esclusivamente all'aumento del numero delle commesse avvenuto nel corso dell'esercizio.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari ad Euro 911.922 e sono relativi a posizioni verso clienti terzi non rientranti nella parte di lavori incentivati, o a lavori incentivati le cui pratiche fiscali non risultavano ancora finalizzate al 31 dicembre 2021 e tali da poter essere classificati tra i crediti tributari.

Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Nell'esercizio in corso non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti in quanto non si ritiene che sussistano perdite da accantonare data la tipologia di strumenti finanziari che la società adotta per l'incasso nell'ambito dei lavori incentivati.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale. Pertanto, si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e non viene fornita una ripartizione per Area Geografica dei crediti perché la quota maggiormente rilevante del business risulta svolta in Italia.

Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 19.194.020 comprende principalmente i crediti d'imposta sorti a seguito della cessione del credito per sconto in fattura da parte dei clienti finali e iscritti nel bilancio in tale voce. Tali crediti sono rilevati al loro presumibile valore di realizzo tenendo conto del fatto che gli stessi sono oggetto di cessione a sconto da parte del Gruppo agli istituti di credito. In particolare, la voce si compone principalmente come segue:

- credito Bonus 50-90% di Euro 8.788.321 relativi agli sconti in fattura concessi dal Gruppo ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio e che pertanto saranno oggetto di cessione a sconto presso Istituti di Credito successivamente al 31 dicembre 2021;
- credito Bonus 110% per Euro 3.815.228 relativi agli sconti in fattura concessi dal Gruppo ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio e che pertanto saranno oggetto di cessione a sconto presso Istituti di Credito successivamente al 31 dicembre 2021;
- crediti di natura fiscale per euro 6.578.295 generati in occasione delle operazioni di acquisto e rivendita di crediti da società terze realizzate nel 2021 come previsto dalla precedente normativa ad oggi abrogata con il Decreto "Sostegni Ter" D.L. n.4 2022 e che verranno per la maggior parte monetizzati tramite cessione ad istituti di credito. La voce include inoltre euro 1.000.000 di crediti che non saranno monetizzati dal Gruppo tramite cessione a istituti di credito, ma tramite utilizzo in compensazione.

Si specifica che nel corso dell'esercizio al fine di poter realizzare i lavori usufruendo del c.d. "Bonus facciate", la società ha dovuto emettere fattura per l'intero importo per procedere alla maturazione del credito mediante "sconto in fattura" del 90% anche se lo stato dei lavori non si è concluso nell'esercizio in linea con quanto chiarito dal Ministero delle Economie e Finanze con risposta a interrogazione parlamentare n 5-07055/2021. Pertanto, si è provveduto all'iscrizione di risconti passivi, per i cui dettagli si rimanda alla nota di commento, per la rettifica della quota di ricavo di competenza sulla base dello stato avanzamento lavori delle commesse di riferimento.

Crediti per Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate, pari a Euro 2.190 sono relativi, alla società Arimondi Immobiliare e riferiti alla Perdita d'esercizio realizzata; tali crediti sono stati appostati poiché, sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Capogruppo, esiste la ragionevole certezza che il Gruppo produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" risulta pari a Euro 281.355 e comprende, principalmente, i crediti iscritti nel bilancio della controllata Arimondi Immobiliare per Euro 130.000 per l'acquisto di box auto e l'anticipo del pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico che Imprendiroma versa per conto dei propri clienti per Euro 107.577.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	655.352	3.103.595		46.735	3.805.682
Variazione nell'esercizio	256.570	16.090.424	2.190	234.620	16.583.804
Valore di fine esercizio	911.922	19.194.020	2.190	281.355	20.389.486
Quota scadente entro l'esercizio	911.922	19.194.020	2.190	281.355	20.389.486
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata superiore a 5 anni					

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono stati effettuati investimenti di liquidità in tali attività.

Disponibilità liquide

Si segnala che la disponibilità liquida del Gruppo è pari ad Euro 5.192.200. Tale importo è prevalentemente riferibile alla Capogruppo per Euro 5.136.498.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Riclassifiche								
Risultato d'esercizio				4.243.895	4.243.895		38.492	4.282.387
Valore di fine esercizio	100.000	20.000		4.243.895	4.363.895	11.200	38.492	4.413.587

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 ed ammonta ad Euro 100.000, rappresentato da n. 100.000 quote del valore nominale di Euro 1,00.

Riserva legale

La riserva legale pari a Euro 20.000.

Utili a nuovo

Nel corso dell'esercizio, con delibera assembleare del 23/10/2021 è stata disposta la distribuzione dei dividendi da parte della capogruppo per Euro 357.869.

Patrimonio netto di competenza di terzi

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo. In particolare, la voce capitale e riserve terzi è pari ad euro 11.200 e l'utile dell'esercizio di terzi è pari ad Euro 38.492.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Impendiroma S.r.l. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2021 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

	Patrimonio netto 31/12/2021	Risultato di esercizio 31/12/2021
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio di esercizio della società controllante	4.337.873	4.217.873

Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:

a) Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(18.800)	
b) Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	94.514	64.514

c) Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	(49.692)	(38.492)
--	----------	----------

Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza del gruppo	4.363.895	4.243.895
---	------------------	------------------

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000	-	-	-
Riserva legale	20.000	B	-	-
Totale	120.000			

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 26.930 e sono così composti:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	26.930	26.930
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	26.930	26.930
Valore di fine esercizio	26.930	26.930

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio. Trattasi di accantonamento per spese legali di cause in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 252.248, determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2020 - 31/12/2021
Fondo al 31.12.2020	128.232
Accantonamento dell'esercizio	160.232
Erogato	36.216
Fondo al 31.12.2021	252.248

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Debiti verso banche	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Debiti verso altri finanziatori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.639.444	56.336	1.301.677	834.597	6.721	90.152	33.375	3.962.302
Variazione nell'esercizio	1.209.462	(56.336)	3.036.731	1.960.421	242.426	50.323	6.121.952	12.564.978
Valori di fine esercizio	2.848.905		4.338.408	2.795.018	249.147	140.475	6.155.327	16.527.280
Quota scadente entro l'esercizio	1.455.372		4.338.408	2.738.702	249.147	36.922	6.155.327	14.973.878
Quota scadente oltre l'esercizio	1.393.534			56.315		103.553		1.553.401
Di cui durata residua superiore a 5 anni								

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo di Euro 16.527.280. La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo). Da una valutazione sulle voci di debito è risultato irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle poste di Debito presenti a Bilancio rispetto a una valutazione al valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione delle principali voci che costituiscono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti.

	Saldo al 31/12/21	
Anticipazioni su contratti	1.203.323	
Banche c/interessi da cor.	27.179	
Mutui	1.618.403	
Totale	2.848.905	

I "Debiti verso banche" riguardano principalmente, per Euro 1.203.323, gli affidamenti ordinari su anticipazioni contrattuali presso primari Istituti di Credito con i quali il Gruppo intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e, per Euro 1.618.403, contratti di mutui e finanziamenti finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. Tali contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di covenant finanziari.

Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio ed esigibili oltre l'esercizio.

	Saldo al 31/12/21	
Esigibili entro l'esercizio	1.455.372	
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.393.534	
Totale	2.848.905	

Qui di seguito viene inserita la ripartizione temporale per i principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio:

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio
Mutuo BCC 2020 di Roma	100.878	849.806
Mutuo CARIGE 2020	31.367	131.009
Mutuo BANCO BPM 2020	40.413	169.974

Banca BCC di Roma	52.212	242.743
Totale	224.870	1.393.532

Debiti verso altri finanziatori

I "Debiti verso altri finanziatori" pari ad Euro 140.475 a si riferiscono a debiti finanziari per l'acquisto di automezzi e attrezzature di cantiere.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti non è stato pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La voce presenta al 31 dicembre 2021 un importo di Euro 4.338.408.

Tale saldo riguardante principalmente la Capogruppo, è dovuto all'incremento dei volumi di attività, il Gruppo infatti non presenta situazioni di debiti di natura rilevante verso fornitori scaduti oltre l'anno.

La voce include anche un debito di Euro 486.672, in Arimondi Immobiliare, relativo all'acquisto della sede della società Via Giuseppe Arimondi 3B.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a Euro 2.795.018 è principalmente relativa al debito per le imposte correnti IRES e IRAP, rispettivamente pari ad Euro 1.335.707 migliaia ed Euro 251.727 (entrambi esposti al netto degli acconti delle imposte dell'esercizio di competenza versati a giugno e novembre 2021 e al netto delle ritenute alla fonte trattenute dagli istituti di credito come previsto dalla normativa vigente sui pagamenti relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di risparmio energetico). I debiti tributari includono inoltre il saldo per IVA pari ad Euro 1.026.064, per imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 103.031 (di cui Euro 56.315 esigibili entro l'esercizio successivo), ed Euro 77.909 per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi.

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/21
Imposte sul reddito e tasse minori e imposte anni prec. rateizzate	1.691.045
Erario c/IVA a debito	1.026.064
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	66.165
Ritenute d'acconto su lavoro autonomo	11.744
Totale	2.795.018

La ripartizione temporale dei debiti tributari è la seguente:

	Saldo al 31/12/21
Esigibili entro l'esercizio	2.738.702
Esigibili oltre l'esercizio successivo	56.315
Totale	2.795.018

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale della Capogruppo, per Euro 53.109, e della controllata NR Roma S.r.l., per Euro 196.039. In particolare, i debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e casse edili il cui aumento rispetto al periodo precedente è dovuto all'assunzione di nuovi dipendenti per assolvere alla maggiore mole di lavorazioni da eseguire.

Altri debiti

La voce "Altri debiti", pari a Euro 6.155.327 è composta per Euro 5.542.405, di cui Euro 785.638 di competenza della controllata Next Factory S.r.l., da debiti per acquisizione di crediti ex art. 121 del Decreto Rilancio (già oggetto di cessione ed incasso da parte del Gruppo al 31 dicembre 2021); per Euro 357.869 da dividendi deliberati dalla Capogruppo ma non ancora distribuiti a fine esercizio; e per Euro 255.053 dalle competenze di dicembre 2021, liquidate a gennaio 2022.

Si riporta nel seguito la composizione della voce:

	Saldo al 31/12/21
Debiti verso il personale	255.053
Debiti verso Soci per utili da corrispondere	357.869
Debiti per acq. crediti da terzi	5.542.405
Totale	6.155.327

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 8.510.558, è principalmente relativa al risconto passivo per euro 5.753.142 della Capogruppo in relazione agli ammontari fatturati a fine esercizio 2021, a seguito di esigenze di normativa da parte del legislatore che risultano essere di competenza dell'esercizio successivo. La restante parte dei risconti passivi per Euro 2.737.180 migliaia è ascrivibile principalmente all'allineamento della competenza del margine di talune commesse che verranno completate nell'esercizio successivo come già descritto nella sezione dei principi contabili relativo ai Ricavi.

Nota integrativa conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione è pari ad Euro 21.270.640 è ripartito come segue:

	Saldo al 31/12/21
Ricavi per prestazione di servizi	20.547.073
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	412.181
Contributi in conto esercizio	17.000
Altri ricavi	294.388
Totale	21.270.640

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari ad Euro 20.547.072 include lavori sia relativi alle attività legate agli "Ecobonus" sia a quelli tradizionali di ristrutturazione, grazie alla capacità del Gruppo di aver saputo sfruttare le opportunità di sviluppo in ambito edilizio che offre l'area metropolitana di Roma, caratterizzata dalla presenza di immobili realizzati principalmente nella seconda metà del secolo scorso e che necessitano di attività di restauro. Come già segnalato alla sezione "Crediti tributari", i ricavi imputabili alla Capogruppo, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti in base allo stato avanzamento lavori e al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi. Tale adeguamento è pari ad Euro (3.461.746) relativi ad oneri per crediti ceduti.

Di seguito si rappresenta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività per l'esercizio 2021:

(Valori in migliaia di Euro)	2021
Ricavi lordi da attività "Ecobonus"	10.240
Oneri da attività "Ecobonus"	(640)
Ricavi netti da attività "Ecobonus"	9.600
Ricavi tradizionali	13.732
Oneri da attività tradizionali	(2.822)
Ricavi netti da attività tradizionali	10.910
Altri ricavi di vendita	37
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.547

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 412.181, si riferiscono a ricavi realizzati nell'esercizio relativi a commesse ancora in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 311.388 comprendono contributi in conto esercizio erogati per l'emergenza Covid-19, iscritti alla voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 17.000, ed altri ricavi iscritti alla voce "Altri" per Euro 294.388, di cui Euro 236.323 imputabili alla Capogruppo relativi a penali attive per una rescissione contrattuale operata da un cliente della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico sono pari ad Euro 16.369.358.

Di seguito le movimentazioni ed i relativi commenti:

Dettaglio	2021
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.298.931
Costi per servizi	9.528.248
Costi per il godimento di beni di terzi	456.006
Costi per il personale	3.487.791
Ammortamenti e svalutazioni	126.933
Accantonamenti per rischi	26.930
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., consumo e merci	(27.158)
Oneri diversi di gestione	471.678
Totale	16.369.358

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 2.298.931. Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di attrezzature e materiali per le squadre operative nel processo produttivo.

Costi per servizi

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 9.528.248. Tale voce si compone, principalmente, di lavorazioni di terzi (es. subappaltatori) presso i cantieri (Euro 6.432.116), di costi relativi a professionisti e consulenti (Euro 1.005.937, di cui Euro 553.640 relativi a commissioni per attività di intermediazione per la cessione di crediti ad istituti finanziari), dei costi di consulenza tecnica per i cantieri (Euro 1.234.904), dei costi assicurativi (Euro 99.076)

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce:

(Valori in migliaia di Euro)	2021
Lavorazioni di terzi	(6.432)
Consulenze	(2.241)
Altri servizi	(263)
Marketing, spese di rappresentanza e viaggi	(220)
Servizi bancari e assicurativi	(135)
Manutenzioni	(94)
Utilities	(45)
Contabilità e servizi amministrativi	(41)
Trasporti	(32)
Servizi per il personale	(25)
Totale costi per servizi	(9.528)

Costi per godimento di beni di terzi

La voce B 8) accoglie per Euro 456.006 i costi per il godimento di beni di terzi. In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 21.000, il canone per licenze

marchio verso la parte correlata GC Consulting S.r.l.s. pari ad Euro 50.000, canoni di leasing pari ad Euro 61.061, canoni di noleggio attrezzature di cantiere per Euro 68.930.

Costi per il personale

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.487.791.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa, alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, alla voce B9d) gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

Inoltre, alla voce "Altri costi" sono state incluse, le indennità di trasferta e rimborsi spese agli operai pari a Euro 277.666.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico. Non sono state operate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La variazione delle rimanenze consolidata del Gruppo è pari a Euro (27.158) riferita integralmente alla Capogruppo per effetto dell'incremento del Magazzino Edile.

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 471.678 e si compone per la maggior parte da Euro 184.648 per perdite su crediti, da Euro 117.797 relativi a sopravvenienze passive e in capo alla Capogruppo.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 1.271.641, imputabili per Euro 1.123.484 alla Capogruppo, derivanti dall'acquisto, per finalità di trading, da alcuni operatori del settore di taluni crediti d'imposta, e la successiva cessione di tali crediti ad istituti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari

Tale voce pari ad Euro 83.968 si compone come di seguito dettagliato;

	Saldo al 31/12/21
Interessi passivi bancari	29.121
Interessi passivi su mutui	42.896
Altri	11.951
Totale	83.968

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 1.806.568 e sono relative a:

- imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- imposte differite e anticipate;

La voce "imposte" comprende le imposte correnti, anticipate, differite. Si riportano nel seguito i prospetti delle imposte.

	Saldo al 31/12/21
Irap	277.859
Ires	1.530.899
Imposte differite e Anticipate	(2.190)
Totale	1.806.568

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte della Perdita fiscale della partecipata Arimondi Immobiliare S.r.l. per Euro 2.190.

Nota integrativa altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2021 ripartito per categoria è stato il seguente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Impiegati	Quadri	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		17,54	2,16	74,53		94,23

Compensi ad amministratori

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori per Euro 4.988;

Amministratori
4.988

Oltre al valore riportati in tabella si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 gli Amministratori percepiscono una retribuzione annua lorda complessiva, pari ad Euro 143.150 in qualità di lavoratori dipendenti del Gruppo.

Compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo per la revisione legale del bilancio 2021 è di Euro 23.000 corrispondente all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali.

Revisione legale dei conti annuali	Servizi integrativi
23.000	-

Nota integrativa, altre informazioni

Informativa sui rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, nell'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Crediti finanziari	Immobilizzazioni Materiali	Crediti	Debiti	Valore della produzione	Costi della produzione
Krome Ltd	56.031					
GC Consulting S.r.l.s.						50.000
Ierre S.r.l.s.						144.349
STUDIO CILLI ASC- SC2 SRL		130.000		130.000		
Totale	56.031	130.000	-	130.000	-	194.349

Oltre a quanto riportato in tabella per le parti correlate quali le persone fisiche ossia gli Amministratori si rimanda al paragrafo "Compensi ad Amministratori" per il dettaglio dei relativi compensi.

I costi riferiti a Ierre e a GC Consulting (società riconducibili ai Soci di riferimento della Società) fanno riferimento rispettivamente a ad un contratto per il distacco di personale e un contratto per la licenza del marchio "Imprendiroma".

Impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare per il Gruppo.

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della legge 124 del 4 agosto 2017 si riepilogano di seguito le agevolazioni ricevute:

- COVID-19: Fondo di garanzia PMI, Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali". Valore nominale complessivo delle garanzie: 3.020.109;
- COVID-19: esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia, DL n. 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19 (GU 128 del 19/5/2020) conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77 (GU 180 del 18/7/2020). Valore complessivo dell'agevolazione pari ad euro 10.302;
- Nuova Sabatini: Finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese, Decreto Legge 69/2013 Decreto del fare. Valore del contributo in conto interessi di Euro 23.806;
- Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2015. Valore nominale complessivo delle garanzie euro 198.000.

Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)

Il consiglio di amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio, della Capogruppo, di Euro 4.217.873 come segue:

- accantonamento ad Utili a nuovo per Euro 3.317.873;
- distribuzione dividendi per Euro 900.000.

Nota Integrativa parte finale

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 e tutti gli allegati che lo accompagnano

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Roma, 26/05/ 2022

Per Il Consiglio di Amministrazione

Guerino CILLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO ANDREA BONARDI DOTTORE COMMERCIALISTA IN ROMA ISCRITTO ALL'ALBO AL NUMERO AA008733 - AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 2- QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA' IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AUTORIZZATA CON PROVV. PROT. AUT. N.204354/01 DEL 06.12.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE DIP. DELLE ENTRATE UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA.

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO ANDREA BONARDI DOTTORE COMMERCIALISTA IN ROMA ISCRITTO ALL'ALBO AL NUMERO AA008733 - AI SENSI DELL ART. 31 COMMA 2- QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000 DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA' IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA AUTORIZZATA CON PROVV. PROT. AUT. N.204354/01 DEL 06.12.2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE DIP. DELLE ENTRATE UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di
Imprendiroma S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Imprendiroma (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Imprendiroma S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Imprendiroma S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Imprendiroma S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Imprendiroma al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Imprendiroma al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Imprendiroma al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Davide Bertoia
Socio

Roma, 26 maggio 2022